

KARLY ANN di Trieste, anche lei strega dallo stile totalmente differente ma femminilmente grazioso e affermatasi ovunque andasse.

Ed ecco il trionfo dell'assurdo, del grottesco e del paradosso, perché questi tre indiatolati giovani non costituirono un trio magico da scena, bensì una squadra di ricercatori mirati a un lavoro di gruppo per poter effettuare una profonda analisi didattica, "alla moviola", degli effetti magici, di ciò che si deve e non si deve fare per avvicinarsi il più possibile al perfezionismo esecutivo.

Le manipolazioni classiche di Renzo, le creazioni di grosse perle da due valve di conchiglia marina di VAN VEOS e i sorprendenti lecca lecca di KARLY ANN rimangono patrimonio personale dei loro creatori: tutto l'enorme resto del loro enciclopedia scibile è stato da loro offerto ai colleghi con conferenze dimostrative nuove e originali come concezione, battendo difficili sentieri, applicando indagini intelligenti e sviluppando tutto questo con profondo "amore" per la Magia.



I VISIBILI

di VITO MAGGI (MAXIM)

Dopo le citazioni dell'"Uomo invisibile" e del "Fantasma" apparsi evanescenti negli ultimi numeri di "Magia Moderna" oggi tocca a una coppia di "Visibilissimi", facilmente riconoscibili, non per altro, per i riccioli neri che incorniciano i loro cervelli magici. Sono i coniugi GIANNI e ANNA LORIA, bolognesi purosangue e anima palpitante del Gruppo Regionale Emilia e Romagna del C.M.I.

Non so chi dei due sia il braccio o la mente, comunque sono perfettamente intercambiabili.

Gianni si è sempre dimostrato disponibile a lavorare abilmente in tutti i campi (escluso il camposanto): organizzatore, artista magico dotato di una brillante dialettica tipo kalashnikov, collaboratore assiduo di Alberto Sitta fin dai tempi remoti, appassionato di trucchi, magie e relativi parafernalia; è soprat-

tutto un accattivante intrattenitore e trascinatore di sprovveduti che vogliono essere imbrogliati e scaraventati nella nostra gabbia di matti.

Anna invece, apparentemente tranquilla, ordinata, metodica la si vede sempre seduta indaffarata dietro il banco di ricevimento delle nostre riunioni, per distribuire tessere, biglietti, iscrizioni con cortesia e sempre sorridente.

Io ho avuto anche il piacere di vederla operare sul palcoscenico in un numero comico con una avvenente compagna di avventura, perché lo scopo principale dei coniugi Loria, come prestigiatori, è quello di divertire il pubblico e questo è l'obiettivo che tutti i colleghi devono ricordare, senza dover ricorrere a manipolazioni sofisticate o a effetti complicati.

La tragica notte in cui appresi sbigottito l'orribile morte dell'amico Alberto Sitta

partii subito per Bologna e vi arrivai nelle prime ore del mattino. Mi trovai solo all'obitorio di fronte alla salma del mio più caro amico, col quale avevo vissuto tutta la storia del C.M.I..

Durante quel muto incontro tra la vita e la morte vidi scorrere rapidamente con rimpianto tutte le nostre Magie, fino a quando mi accorsi che dietro di me una voce nota, commossa, mi disse

sommessamente: "Sono sicuro che Alberto prima di morire si è messo in tasca un falso pollice (!?) ma si è dimenticato una cosa (!?) il fazzolettino!!!" e Gianni fece apparire un fazzolettino rosso che lo ripose con affetto nel taschino della giacca di Alberto. E mi abbracciò con le lacrime agli occhi.



TRA NOI

di ALDO COLOMBINI

Parte di Settembre e tutto il mese di Ottobre, sono tornato in Italia per alcune settimane, soprattutto per rivedere mia figlia Barbara, il resto della mia famiglia e amici vari. Nei miei piani, doveva essere un periodo di vacanza e di pace, in realtà, la voce si è sparsa e non ho mai lavorato tanto in vita mia! Conferenze (Roma, Trieste, Napoli, Taranto, Torino e Milano, per non parlare di altre a cui ho dovuto rinunciare per mancanza di tempo), due trasmissioni televisive in Portogallo (chiamato dall'amico Luis De Matos), un congresso in Svezia (spettacolo, conferenza e gala di close-up, dove ho ritrovato l'amico Max Maven che era già con me in Portogallo... il mondo è piccolo. Max vive a Hollywood, a dieci minuti da casa mia) e alcuni spettacoli (dove ho realizzato che comincio a dimenticarmi le battute che facevo!)

Rivedere tanti amici durante le conferenze è stato bello. Alcuni mi hanno trattato da..... Americano, dimostrando che il detto: NESSUNO E' PROFETA

IN PATRIA è vero. Ho poi fatto un salto alla riunione di Milano del C.M.I. (non sono andato a vedere David Copperfield che avevo già visto a Los Angeles e a Las Vegas). Baci, abbracci, dimostrazioni di affetto incredibili, ovazioni. Mi hanno commosso, devo dire la verità. Tanti che mi dicevano: RESTA! Altri che sicuramente avranno pensato: TORNA VIA!!! Grazie, di cuore, a tutti, mi avete fatto felice. E' bello sapere che si è amati e rispettati in questo modo.

Devo precisare una cosa che sembra abbia creato confusione. E' opinione generale che io me ne vada per sempre e che non torni più. Falso! E' mia intenzione diventare Americano o, quantomeno, vivere negli States, ma è anche mia intenzione almeno una volta all'anno (se posso anche due) ritornare sempre e comunque in Italia, per rivedere famiglia e amici. La sola differenza sarà che avrò il cachet di un Americano!!! (scherzo!).

Durante il gala di close-up (a Milano), dove mi hanno 'incastrato' con un par